I re Magi che dormono insieme

Nella cattedrale di Autun, in Francia, dedicata a Sainte Lazare, tra i capitelli scolpiti da Gislebertus, i Magi sono rappresentati in due. In uno vi è l'episodio dell'adorazione e nell'altro quello dei Magi che dormono insieme.

I tre Re dormono insieme col capo sullo stesso morbido cuscino, in un letto sollevato da terra. Il Magio più giovane è in mezzo agli altri due come per essere protetto. Per dare l'idea della profondità della scena, i tre, visti dall'alto, sono posti l'uno sopra l'altro, in una rudimentale prospettiva il cui effetto è quello di vederli quasi scivolare giù dal capitello. Li scalda un'unica copertina arrotondata, con bordo finemente decorato. In testa hanno le corone, che li identificano in modo ormai assodato e unanime come re. Quello di mezza età ha un braccio nudo che esce dalla coperta e l'angelo gli tocca soavemente un dito. A quella sollecitazione il Re sbarra gli occhi che sono buchi scuri nella pietra.
L'angelo ubbidisce a un diverso punto di vista e a una diversa soluzione spaziale: è infatti in piedi dietro di loro, si è accostato delicatamente ai loro sogni con le grandi ali leggermente sovrapposte; con una mano indica la stella che spunta nell'angolo di destra del capitello e con l'altra sfiora sorridendo la mano del Magio che si è sveglio.

A me sembra che il maestro scultore sia riuscito in uno spazio esiguo a sintetizzare in modo splendido la peculiarità della nostra fede: **l'incontro con Dio è sempre una esperienza personale mai omologante e da vivere insieme**, in relazione con gli altri.
Siamo chiamati singolarmente, per nome: la vocazione è per ognuno di noi e Dio ci viene incontro uno ad uno secondo la nostra disponibilità e caratteristica…e così c'è chi è insonne e si pone mille domande e chi invece dorme profondamente (magari ha già afferrato il messaggio dell'angelo ?!).
Il viaggio della vita e della fede però non si percorre da soli: i magi **insieme** si sono mossi per la ricerca, **insieme** hanno incontrato il bambino ed **insieme** decideranno di prendere un'altra via, diversa da quella di Erode (cioè da quella che propone il mondo).
Insieme infatti ricevono il messaggio dell'angelo: dormono tutti sono una stessa coperta, con un unico cuscino… *in fondo non è portando i pesi gli uni degli altri che si adempie la legge di Cristo ?*
L'angelo scolpito indica la stella, la sua domanda è per tutti noi ed è semplice:
"Ora che avete visto il Dio fatto uomo in un bimbo, seguirete nella vostra vita la sua luce?"
Grazie maestro Gislebertus che ci auguri un buon viaggio insieme!